



LA BOTTEGA DEL CAFFÈ'

A TOTOWA, NEL NEW JERSEY, C'È IL NEGOZIO "SAN REMO" DI RAFFAELE VENEZIA, DOVE SI TROVANO TUTTI I PRODOTTI ITALIANI DI CUI NON SI PUÒ FARE A MENO QUANDO SI VIVE ALL'ESTERO. IL CAFFÈ, CHE IMPORTA DA MONTECAGLIOSO, È L'ARTICOLO DI PUNTA ED È SUFFICIENTE SENTIRNE IL PROFUMO, PER CAPIRE IL MOTIVO DEL SUO SUCCESSO

DI LAURA BODINI
FOTO DI RENATO BARBATO



Se negli **Stati Uniti** si vuole bere il caffè espresso più buono e cremoso che ci sia, bisogna andare nel **New Jersey**, a una mezz'ora da **Manhattan**, dove c'è il negozio di prodotti italiani di **Raffaele Venezia**: "**San Remo**". Stiamo parlando del caffè **Gallitelli** di **Montescaglioso**, paese dal quale proviene la maggior parte degli emigranti lucani di **Paterson**, cittadina alle porte della Grande Mela, nella quale i lucani hanno creato una piccola frazione della Basilicata quando sono arrivati nella prima metà del secolo scorso.

Ma il caffè non è tutto. La bontà dei prodotti italiani e in particolare di quelli lucani la si può apprezzare anche nell'**olio di oliva "Venezia"**, sempre e rigorosamente di Montescaglioso, nei **taralli di Matera**, nei **biscotti di Altamura** e nel vino. E stando con Raffaele Venezia, ascoltando la sua storia emerge forte il legame con le origini.

"Vendo solo articoli italiani e cerco di attingere il più possibile dalla Lucania" ci confessa mostrandoci il suo negozio, perché in fondo il cibo è sentimento, solidarietà, unione e

memoria. È il ricordo di ieri, custodito gelosamente per vivere bene il presente. Assaporando i prodotti lucani - ci dice soddisfatto Raffaele - i nostri figli stabiliscono un contatto con ciò che non conoscono, forse con ciò che non hanno mai visto, ma che li sostiene nel profondo, dandogli radici e identità precise".

Raffaele Venezia è un "dispensatore" di memoria, dunque, uno che, nel 1973, decide di mettersi in proprio importando bigiotteria, elettrodomestici e recandosi ogni martedì mattina all'alba a **New York**, per prendere i giornali italiani da distribuire ai suo concittadini. Per fortuna aveva una zia che lo sponsorizzava: tremila dollari in banca a quel tempo erano sufficienti per garantire l'accesso dello straniero nel nuovo nel Nuovo Mondo. Stiamo parlando dell'ondata migratoria degli anni '50, in cui orde di italiani, ma non solo, sbarcavano sulle coste dell'America alla ricerca di una vita migliore.

In realtà **Ralph Venezia** inizia a lavorare a sedici anni facendo il sarto, "confezionavo cappotti ○



“ed ero anche bravo”, ma poi si butta nel commercio “perché ho sempre avuto intenzione di mettermi in proprio e creare qualcosa di mio”, si sposa con **Dorothy**, nata negli Stati Uniti ma originaria di **Palermo**, ha due figli, coinvolge i suoi fratelli, **Giuseppe e Paolo** nell'avventura lavorativa e sfonda con il caffè. Inizia vendendo le macchine per l'espresso, cerca le miscele migliori, si impegna a mantenere un contatto con Montescaglioso, il paese in cui è nato, e infatti trova il produttore ideale, Gallitelli, che gli permette di ottenere la qualità e rinsaldare il legame con il suo paese.

“Ho iniziato a farmi spedire alcuni sacchi di caffè, per vedere se funzionava e dopo aver venduto i primi pacchi, la domanda è andata sempre più crescendo”, attualmente ne im-

porta ottanta quintali l'anno e li distribuisce al dettaglio nel suo negozio e all'ingrosso, per una rete di quindici ristoranti italiani d'alto livello nel New Jersey, “lo richiedono ristoranti con una clientela esigente, a cui piace l'espresso, costa un po' più degli altri ma ne vale la pena”.

Ci confessa che riceve richieste anche da **Manhattan**, dai ristoranti italiani alla moda, ma “non posso correre a Manhattan per un guasto ad una macchina: non farei in tempo!”. Infatti, Raffaele è un uomo vecchio stampo, a cui piacciono le cose ‘fatte bene’, sa conservare l'umiltà, non cede l'attività a terzi e ci tiene a installare personalmente le macchine per l'espresso e seguirne la manutenzione, raggiungendo così le dieci ore lavorative. È un uomo infaticabile e dinamico che ha costruito il suo successo giorno dopo giorno con cura e attenzione. Ha una bellissima casa in collina, a **Totowa**, di quelle che si vedono nei film americani, con grandi finestre e un giardino curato; arredata con gusto e piena di fotografie nuove e antiche, che ritraggono i componenti della famiglia.

Purtroppo, la sua attività ha un futuro incerto, visto che i figli con tutta probabilità non la rileveranno, ma seguiranno le vie della moda e dell'economia. Il primo, stilista di abiti sportivi da uomo, il secondo, commercialista in uno studio privato.

Ralph Venezia è anche il segretario dell'**Associazione di Mutuo Soccorso S. Rocco di Montescaglioso** che ha sede a Paterson, a pochi chilometri da Totowa. Umiltà, sensibilità e altruismo, caratterizzano lui e i soci di questo organismo. Il contributo di Raffaele per l'Associazione, riguarda l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni, ma la sede è anche il luogo dove incontra gli amici e si diverte a fare il dj. Infatti nelle occasioni speciali, il serio ed elegante imprenditore, si trasforma nel “dj Ralph”: monta lo stereo, collega le casse e sorprende tutti con i suoi mix di musica italiana, che ovviamente è possibile trovare nel suo negozio.

Il nostro anfitrione, nelle vesti del dj Ralph, lancia i pezzi dei vecchi Sanremo e trasmette una voglia di divertirsi che contagia. E così la gente balla per ore e intona vecchie canzoni, “**Il mondo**”, quello che ci aperto raccontandoci la sua storia, “**Maledetta primavera**”, quella che forse molti emigranti devono aver passato all'inizio della loro avventura nel Nuovo Mondo, e soprattutto “**L'italiano**”, l'italiano vero, quello che, pur sapendosi creare una vita nuova in un luogo sconosciuto, non dimentica le sue origini. ●



If you are in the United States and want to drink the best and most creamy espresso coffee available, you must go to Totowa, New Jersey, where there is Raffaele Venezia's shop: "San Remo". We are talking about "Gallitelli" coffee of Montescaglioso, the village of origin of most Lucanian migrants of Paterson, a small town at the entry of the Big Apple. But coffee is not everything. You can taste the goodness of Italian products, especially those from Lucania, in the olive oil "Venezia" of Montescaglioso, in the taralli of Matera, in the biscuits of Altamura and in the wine, which is always present on the tables of those who keep the Bel Paese in their blood. Spending time with Raffaele Venezia, listening to his story, makes his strong link with his origins clear.

"I sell only Italian items and I try to draw as much as I can from Lucania" he confesses while showing us his shop, since food is essentially feeling, solidarity, union and memory, those of the people who decided to preserve the past for today. "By tasting Lucanian products - Raffaele says satisfied - our children establish a contact with that which they do not know". It is like opening a window onto something they have never seen, which then supports them by giving them precise roots and an identity. So, Raffaele Venezia is a "dispenser" of memory, one who, in 1973, decided to set up by himself importing costume jewellery and household appliances, going to New York each Tuesday to buy Italian newspapers for distribution to his fellow citizens. Actually, he started when he was sixteen as a tailor, he then entered commerce, married Dorothy, had two children, involved his brothers and broke through with coffee.

He started by selling espresso machines, looked for the best blends, committed himself in keeping his link with Montescaglioso

and found the ideal producer, Gallitelli. "I started by receiving some coffee sacks, just to see if it worked, and after having sold the first packages, the demand increased more and more". He currently imports 8,000 h kilos per year and distributes them for retail trade and wholesale, to a network of 15 high level Italian Restaurants.

He confesses that he also receives demands from Manhattan but "I cannot run there for any break: I would not be on time!". In fact Raffaele is an old-fashioned man and likes doing things well and knows how to preserve his humility; he cares about installing espresso machines personally and following their maintenance, working ten hours a day.

He is a tireless and active man who built his success day after day with care and attention. Unfortunately, his business has an uncertain future, since his children are not likely to take over: the eldest is working in the fashion as a men's sportswear stylist, and the youngest is working in economy as an accountant in a private office.

Ralph Venezia is also the Secretary of the Mutual Aid Association "S. Rocco di Montescaglioso", located in Paterson. With the humility, sensitivity and altruism that characterize him and the other members of this association, we met him during the celebrations for the feast of Saint Rocco.

His contribution to the Association implies the organization of events and shows, but its seat is also the place where he meets his friends and enjoys himself acting as a dj. On special occasions, in fact, the sober and elegant entrepreneur transforms into "Dj Ralph" and surprises everyone with his Italian music fusion and his desire for amusing himself.

ENGLISH

